



Relazione del Consiglio di Amministrazione di FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A. sul progetto di scissione parziale di UNIONE DI BANCHE ITALIANE SOCIETÀ PER AZIONI a favore di FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A. e di INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A. SUL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI UNIONE DI BANCHE ITALIANE SOCIETÀ PER AZIONI A FAVORE DI FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A. E INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES COD. CIV., COME RICHIAMATO DALL'ART. 2506-TER COD. CIV.

1. INTRODUZIONE

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501 quinquies cod. civ. come richiamato dall'art. 2506 ter cod. civ., descrive l'operazione di scissione parziale di Unione di Banche Italiane Società per azioni (di seguito, "UBI" o la "**Società Scissa**") a favore di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. (di seguito, "BF") e Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. (di seguito, "ISPB" e, insieme a BF, le "**Società Beneficarie**" e, singolarmente, una "**Società Beneficiaria**").

In appresso l'operazione sarà indicata anche come la "**Scissione**".

Le motivazioni strategiche e le modalità realizzative della Scissione sono, di seguito, diffusamente illustrate.

2. LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

2.1. SOCIETÀ SCISSA

UNIONE DI BANCHE ITALIANE SOCIETÀ PER AZIONI

Il Gruppo UBI è stato costituito nel 2007 a seguito della fusione tra il Gruppo BPU Banca (a sua volta frutto dell'unione avvenuta nel 2003 fra Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino e Banca Popolare Commercio e Industria) e il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese (a sua volta frutto dell'acquisizione da parte di Banca Lombarda della Banca Regionale Europea). UBI e le sue controllate (di seguito anche il "**Sottogruppo UBI**") operano prevalentemente sul segmento Retail, con una tradizionale presenza anche nel settore delle PMI e del private banking e sono presenti a livello internazionale attraverso filiali, uffici di rappresentanza e partecipazioni estere.

Il perimetro delle attività, principalmente domestico, vanta una copertura multiregionale, con 1.565 filiali in Italia, di cui 581 in Lombardia e 144 in Piemonte ed una rilevante presenza nelle regioni più dinamiche del Centro Italia e nel Sud Italia, oltre a una presenza internazionale essenzialmente mirata alle esigenze della clientela.

Con oltre 4,2 mln di clienti (di cui oltre 3 mln retail - privati e famiglie) il Sottogruppo UBI è la quarta rete distributiva per numero di sportelli, con una quota di mercato nazionale di circa il 7%, e il quinto gruppo nazionale in termini di totale attivo.

La forza lavoro è composta da 19.547 risorse (al 30 giugno 2020), oltre consulenti professionali per clienti premium e privati (inclusa IW Bank).

La raccolta diretta bancaria si attesta a € 98,6 mld al 30 giugno 2020, in aumento rispetto ai € 95,5 mld di inizio anno per effetto della crescita della raccolta da clientela (+2%) e della raccolta istituzionale (+8%). La raccolta indiretta è cresciuta sia per effetto dell'incremento delle masse sia grazie a migliori performance, attestandosi, sempre al 30 giugno 2020, a € 98,7 mld dai € 92,2 mld di fine marzo.

Il Sottogruppo UBI ha confermato solidi indicatori patrimoniali, con un CET1 ratio (fully loaded) del 13,41% al 30 giugno 2020 rispetto al 12,29% del 31 dicembre 2019. L'NPE ratio lordo si è ridotto al 7,48% e scende ulteriormente al 6,6% pro-forma se si tiene conto della cessione, attualmente in corso di lavorazione, di circa € 800 mln di esposizioni PMI in sofferenza. Il cost of risk dichiarato si attesta a 79 bps, in riduzione rispetto agli 87 bps di fine 2019.

Nel corso del 2020, all'esito di un'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito, "ISP"), quest'ultima ha acquisito il controllo di UBI e attualmente ne detiene il 99,2% circa del capitale sociale, la restante quota essendo costituita da azioni proprie detenute da UBI medesima.

2.2. SOCIETÀ BENEFICIARIE

FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. è la private bank del Gruppo Intesa Sanpaolo (il “**Gruppo**”) che dal 2015, data di costituzione della Divisione Private Banking del Gruppo, esercita le funzioni di sub-holding nei confronti delle società controllate appartenenti alla stessa Divisione (tra cui Intesa Sanpaolo Private Banking).

I servizi di consulenza offerti alla clientela si distinguono tra un servizio di consulenza base, cui accedono gratuitamente tutti i clienti, coerente con i requisiti della normativa MiFID 2 e tre servizi di Consulenza evoluta (Sei, View e Private Advisory) forniti a pagamento a fronte della sottoscrizione di un contratto dedicato, indirizzati in particolar modo alla clientela con più elevata disponibilità finanziaria.

Le soluzioni di investimento proposte sono prodotte e gestite in larga parte attraverso società prodotte dedicate. Inoltre, grazie ad accordi commerciali con primarie case di investimento internazionali, sono offerti anche prodotti di terzi, secondo il modello di architettura aperta guidata.

BF svolge anche attività bancaria (raccolta del risparmio tra il pubblico ed esercizio del credito) e offre alla propria clientela un range completo di prodotti e servizi bancari.

In coerenza con la mission e gli obiettivi assegnati dalla capogruppo ISP, a BF fa capo un complesso integrato di società, italiane ed estere, specializzate nella distribuzione e nella gestione dei prodotti finanziari. BF distribuisce prodotti e servizi grazie a 5.801 professionisti (dato al 30 giugno 2020) che operano in quattro Reti separate: (a) BF (3.603 professionisti); (b) ISPB (901 professionisti); (c) Sanpaolo Invest (1.242 professionisti) e (d) Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) Morval (55 professionisti).

Le Reti BF e Sanpaolo Invest si caratterizzano per la presenza di Private Banker agenti.

INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. è nata il 1° gennaio 2007 dalla fusione delle strutture di *private banking* di Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo IMI S.p.A. ISPB è la Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell’offerta di servizi finanziari alla clientela private con patrimoni superiori al milione di euro.

ISPB offre un modello di servizio dedicato alla clientela Private e HNWI (“High Net Worth Individuals”), basato sui seguenti elementi: (i) una gamma prodotti tra le più articolate e complete del panorama bancario italiano; (ii) una Rete costituita da 901 Private Banker; (iii) una presenza diffusa in tutta Italia, grazie alle 130 Filiali Private (dati al 30 giugno 2020 relativi a Filiali e distaccamenti Private), a cui si aggiunge la capillarità della Rete del Gruppo ISP.

ISPB dispone di una gamma di offerta completa, che include gestioni patrimoniali, OICR, prodotti assicurativi, servizi transazionali e servizi di consulenza finanziaria evoluta (VIEW e Private Advisory). ISPB è inoltre in grado di offrire servizi di wealth management come la consulenza immobiliare, l’art advisory e il supporto su tematiche legali e fiscali connesse con esigenze di pianificazione patrimoniale e ancora soluzioni di aperture di credito in conto corrente e soluzioni di finanziamento a breve e medio/lungo termine.

In data 26 giugno 2020 i Consigli di Amministrazione di ISPB e Fideuram Investimenti SGR S.p.A. hanno approvato, il progetto di scissione parziale che prevede l’assegnazione da ISPB a Fideuram Investimenti SGR del ramo d’azienda di ISPB organizzato per la prestazione del servizio di gestione patrimoniale. L’operazione, autorizzata in data 8 ottobre 2020 dalla Banca Centrale Europea e in data 16 ottobre 2020 dalla Banca d’Italia, si prevede avrà efficacia il 1° gennaio 2021.

A partire da tale data pertanto ISPB si potrà focalizzare pienamente sul proprio *core business* connesso alla relazione con la clientela Private, all'erogazione di servizi di consulenza in materia di investimenti e al collocamento di prodotti finanziari.

3. MOTIVAZIONI DELLA SCISSIONE, OBIETTIVI GESTIONALI E PROGRAMMI PER IL SUO CONSEGUIMENTO

Ad esito dell'operazione di acquisizione di UBI perfezionata attraverso un'offerta pubblica di acquisto e scambio da parte di ISP, quest'ultima attualmente detiene il 99,2% circa del capitale sociale della Società Scissa, la restante quota essendo costituita da azioni proprie detenute da UBI medesima. Nell'ambito dell'operazione di acquisizione è stata peraltro prefigurata, già nella documentazione di offerta resa disponibile al pubblico, la piena integrazione della Società Scissa in ISP, al fine di conseguire i correlati obiettivi di efficientamento e razionalizzazione.

Preventivamente rispetto alla fusione per incorporazione di UBI in ISP, si intende procedere alla scissione parziale di UBI a favore di BF e ISPB, al fine di assegnare alle società beneficiarie specifiche e limitate attività e passività funzionali alla migliore integrazione della Società Scissa nel Gruppo ISP.

L'operazione, in particolare, prevede la scissione parziale di UBI a favore di:

- (a) BF quanto (i) alla partecipazione totalitaria in IW Bank S.p.A. (di seguito "**IW Bank**") detenuta dalla Società Scissa e quanto (ii) al Ramo d'azienda organizzato per lo svolgimento dei servizi amministrativi e di supporto online ad IW Bank già svolti da UBI;
- (b) ISPB quanto al ramo d'azienda di UBI organizzato per l'esercizio dell'attività di private banking.

La Scissione si inserisce in un più ampio processo di integrazione del Gruppo che consentirà di raggiungere maggiore efficienza operativa e focalizzazione sui diversi target di clientela. Essa consentirà di allocare presso le banche specializzate del Gruppo le attività di private banking, assicurando la piena armonizzazione del modello commerciale e assicurando creazione di valore per tutti gli stakeholders. Essa consentirà di portafogliare i clienti secondo il modello del Gruppo con incremento della capacità produttiva facendo leva sull'implementazione sinergica dell'offerta commerciale per i diversi target di clientela.

L'assegnazione a BF della partecipazione totalitaria in IW Bank consentirà inoltre di massimizzare l'efficacia commerciale della filiera, in particolare nella consulenza finanziaria e sui canali digitali (grazie alla piattaforma omnicanale a supporto dei clienti e dei consulenti).

Con l'incremento della massa critica e dei ricavi, saranno generate risorse aggiuntive in parte utilizzabili per dare maggior impulso agli investimenti per digitalizzazione, assicurando il miglioramento del livello di servizio (formazione del personale, consulenza, innovazione).

4. STRUTTURA DELLA SCISSIONE ED ELEMENTI PATRIMONIALI

4.1 Alla Società Beneficiaria BF verrà assegnato un compendio costituito da:

- (a) la partecipazione in IW Bank S.p.A. - società con sede in Milano, Piazzale Fratelli Zavattari, 12, codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 00485260459 - detenuta da UBI e costituita da n. 22.650.000 (ventiduemilioneisecotentocinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00, rappresentanti il 100% del capitale sociale di IW Bank (di seguito, la "**Partecipazione**");
- (b) il ramo d'azienda di UBI costituito dalle unità dedicate allo svolgimento delle attività di service a favore di IW Bank, e più precisamente dalle unità (i) collocate nella struttura denominata "UBI Online" per l'attività di call center "inbound" e "outbound" a servizio dei clienti IW Bank e ancora (ii) dedicate a servizi di amministrazione e bilancio, controllo di gestione, gestione del rischio (analisi, misurazione e monitoraggio), adempimenti fiscali, assistenza legale (con particolare riferimento alle attività in materia di pignoramenti),

marketing (strategie di asset allocation), finanza ed execution (di seguito, il “**Ramo Service IWB**”).

Il Ramo Service IWB sarà assegnato alla Società Beneficiaria BF nell'universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi che lo compongono in unità economicamente organizzata, nell'insieme delle attività e passività – comunque connesse all'attività svolta – riportate con la relativa valorizzazione al 30 giugno 2020 nell'elenco allegato al progetto di scissione sotto la lettera “D”, per farne parte integrante e sostanziale.

Resta fermo che le eventuali variazioni – riconducibili alla naturale dinamica del ramo oggetto di scissione – che risultassero tra la predetta valorizzazione e quella riferita alla data in cui la Scissione avrà efficacia, come risulterà dalla situazione patrimoniale da redigersi a cura delle società partecipanti all'operazione, verranno compensate tra loro e, in subordine, a valere sull'apposita voce di “numerario” relativa a “*Disponibilità liquide e crediti verso banche*”, per modo che rimanga immutato il valore netto (il “**Netto Patrimoniale BF**”) evincibile dalla situazione patrimoniale sub “D” sopra menzionata e pari a euro 2.000.000,00 (due milioni).

Nel Ramo Service IWB oggetto di Scissione sono inclusi i relativi rapporti di lavoro subordinato con i dipendenti della Società Scissa assegnati alle attività e al ramo oggetto di scissione.

Nelle attività del Ramo Service IWB sono compresi – in base alla valorizzazione al 30 giugno 2020 – “*Disponibilità liquide e crediti verso banche*” (rappresentanti una quota parte della corrispondente voce dell'attivo della Società Scissa), “*attività materiali e immateriali*” (relative alla valorizzazione: (i) del right of use dell'immobile – già detenuto dalla Società Scissa in forza di contratto di locazione – destinato a ospitare l'unità organizzativa oggetto di scissione e (ii) degli arredi e dei beni strumentali a servizio del Ramo Service IWB) nonché “*Altre attività*” (relative ai crediti per i servizi erogati).

Nelle passività sono incluse – in base alla valorizzazione al 30 giugno 2020 – le voci “*debiti verso la clientela*” (relativi al citato immobile in locazione) e “*altre passività*” (riconducibili al “trattamento di fine rapporto del personale” e ad altre passività legate al personale).

Fermo quanto previsto dall'art. 2503 del codice civile (come richiamato dall'art. 2506-ter del codice civile), con il ramo aziendale oggetto di scissione sono trasferiti tutti i rapporti giuridici ed economici attivi e passivi ad esso imputabili, i contratti di qualsiasi genere e natura (ed in particolare il contratto di service in essere tra UBI e IW Bank) – in essere ed in fieri – nonché diritti, concessioni, autorizzazioni, permessi e licenze di qualsiasi genere, ed attività e diritti, materiali o immateriali, principali od accessori, riferibili al ramo medesimo.

La Scissione della Partecipazione e del Ramo Service IWB (in appresso, il “**Compendio BF**”) avverrà secondo il principio della continuità contabile per un valore contabile netto pari al Netto Patrimoniale BF del suddetto Ramo e al valore di libro della Partecipazione. L'assegnazione del medesimo Compendio BF alla Società Beneficiaria BF determinerà una corrispondente riduzione del patrimonio netto contabile della Società Scissa mediante riduzione della riserva straordinaria.

La Società Beneficiaria BF iscriverà le attività e le passività incluse nel Compendio BF al valore nel quale esse erano iscritte nei libri della Società Scissa e il valore netto verrà imputato, nella medesima Società Beneficiaria, alle Altre riserve – riserve da operazioni under common control.

4.2 Alla Società Beneficiaria ISPB verrà assegnato il ramo d'azienda della Società Scissa costituito dall'unità divisionale denominata “TOP Private Banking” meglio descritta oltre e organizzato per l'attività e i servizi a favore di clienti e aziende con grandi patrimoni (di seguito, il “**Ramo Private Banking**”).

Si evidenzia a tal proposito che tale unità divisionale sarà incisa da un'operazione di dismissione ad altra banca di un ulteriore e più ampio ramo d'azienda della Società Scissa, la cui efficacia sarà antecedente a quella della Scissione (la “**Dismissione**”). Pertanto ai fini dell'operazione il Ramo Private Banking si intenderà quale risultante all'esito della Dismissione.

Il Ramo Private Banking sarà assegnato alla Società Beneficiaria ISPB nell'universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi che lo compongono in unità economicamente organizzata, nell'insieme delle attività e passività – comunque connesse all'attività svolta – riportate con la relativa valorizzazione pro-forma (definita sulla base della programmata Dismissione) al 30 giugno 2020 nell'elenco allegato al progetto di scissione sotto la lettera "E", per farne parte integrante e sostanziale.

Resta fermo che le eventuali variazioni – riconducibili alla naturale dinamica del ramo oggetto di scissione – che risultassero tra la predetta valorizzazione e quella riferita alla data in cui la Scissione avrà efficacia, come risulterà dalla situazione patrimoniale da redigersi a cura delle società partecipanti all'operazione, verranno compensate tra loro e, in subordine, a valere sull'apposita voce di "numerario" relativa a "*Disponibilità liquide e crediti verso banche*", per modo che rimanga immutato il valore netto (il "**Netto Patrimoniale ISPB**") evincibile dalla situazione patrimoniale sub "E" sopra menzionata e pari a euro 21.000.000,00 (ventuno milioni).

Nel Ramo Private Banking sono inclusi i relativi rapporti di lavoro subordinato con i dipendenti della Società Scissa assegnati all'unità divisionale oggetto di Scissione.

Nelle attività del Ramo Private Banking sono compresi – in base alla valorizzazione pro-forma al 30 giugno 2020 – "*Disponibilità liquide e crediti verso banche*" (rappresentanti una quota parte della corrispondente voce dell'attivo della Società Scissa), "*crediti verso clientela*" (sostanzialmente derivanti da impieghi verso la clientela private), "*attività materiali e immateriali*" (relative alla valorizzazione: (i) del right of use dell'immobile – già detenuto dalla Società Scissa in forza di contratto di locazione – destinato a ospitare l'unità divisionale oggetto di Scissione e (ii) degli arredi e altri beni strumentali a servizio della medesima unità divisionale e correlati al Ramo Private Banking), nonché "*altre attività*" (riconducibili ad attività fiscali anticipate).

Nelle passività sono incluse – in base alla valorizzazione pro-forma al 30 giugno 2020 – le voci "*debiti verso banche*", "*debiti verso la clientela*" (derivanti da raccolta diretta e relative al citato immobile locato), "*altre passività*" (relative al trattamento di fine rapporto e ad altre passività relative al personale nonché ai fondi rischi di pertinenza del Ramo Private Banking).

Fermo quanto previsto dall'art. 2503 del codice civile (come richiamato dall'art. 2506-ter del codice civile), con il ramo aziendale oggetto di scissione sono trasferiti tutti i rapporti giuridici ed economici attivi e passivi ad esso imputabili, i contratti di qualsiasi genere e natura (inclusi i contratti con la clientela) – in essere ed in fieri – nonché diritti, concessioni, autorizzazioni, permessi e licenze di qualsiasi genere, ed attività e diritti, materiali o immateriali, principali od accessori, riferibili al ramo medesimo.

La Scissione del Ramo Private Banking avverrà secondo il principio della continuità contabile per un valore contabile netto pari al Netto Patrimoniale ISPB. L'assegnazione dello stesso a ISPB determinerà una corrispondente riduzione del patrimonio netto contabile della Società Scissa mediante riduzione della riserva straordinaria.

La Società Beneficiaria ISPB iscriverà le attività e le passività incluse nel Ramo Private Banking al valore nel quale erano iscritte nei libri della Società Scissa.

Il valore netto del Ramo Private Banking assegnato a ISPB verrà dunque imputato, nella medesima Società Beneficiaria, (a) quanto a euro 12.000.000 a capitale sociale e (b) quanto a euro 9.000.000 a Altre riserve – riserve da operazioni under common control.

Ai sensi dell'art. 2506-ter, comma 2, cod. civ., si attesta che il valore effettivo del Compendio BF e del Ramo Private Banking è almeno pari al relativo valore contabile e che il valore effettivo del patrimonio che residua nella Società Scissa è almeno pari al relativo valore contabile.

5. DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

La Scissione si realizzerà (a) senza aumento di capitale di BF e senza assegnazione di nuove azioni di BF a ISP, unico socio di UBI e BF medesima; (b) mediante aumento del capitale sociale di ISPB di euro 12.000.000,00 con emissione di n. 3.000.000 azioni ordinarie di ISPB prive di

indicazione del valore nominale, che saranno assegnate a ISP, società che detiene – e deterrà al momento della Scissione – tutte le azioni della Società Scissa (salve le azioni proprie detenute da UBI). Il tutto, anche tenendo conto del fatto che all’esito della Scissione, e in pari data ma con effetto immediatamente successivo, si realizzerà la fusione per incorporazione di UBI in ISP.

Non è previsto un conguaglio in denaro.

Il numero di azioni da emettersi a favore di ISP a servizio dell’assegnazione a ISPB del Ramo Private Banking è stato determinato in via convenzionale, avendo BF e ISP convenuto la cessione della partecipazione che riverrà a quest’ultima dall’aumento di capitale della società beneficiaria a un prezzo pari al valore economico del Ramo medesimo.

Le nuove azioni ordinarie di ISPB assegnate a servizio della Scissione avranno godimento regolare e pertanto attribuiranno al relativo possessore pari diritti rispetto alle azioni ordinarie già emesse alla data di effetto della Scissione.

6. EFFETTI GIURIDICI E DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ SCISSA SONO IMPUTATE, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLE SOCIETÀ BENEFICIARIE

La decorrenza degli effetti giuridici della Scissione sarà stabilita nell’atto di scissione. Essa potrà anche essere successiva alla data dell’ultima delle iscrizioni previste dall’art. 2506-quater del codice civile.

Le operazioni della Società Scissa saranno imputate al bilancio delle Società Beneficarie, anche ai fini fiscali, a partire dalla data degli effetti giuridici dell’operazione.

7. RIFLESSI TRIBUTARI DELL’OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

Ai sensi dell’art. 173 del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (“TUIR”), la scissione non dà luogo al realizzo né a distribuzione di plusvalenze e minusvalenze dei beni della società scissa trasferiti alle società beneficiarie.

Nella determinazione del reddito delle società partecipanti alla scissione non si tiene conto dell’avanzo o del disavanzo conseguenti al rapporto di cambio delle azioni ovvero all’annullamento delle azioni.

Il compendio oggetto di scissione conserva presso le rispettive società beneficiarie i valori fiscalmente riconosciuti presso la società scissa.

Dalla data in cui la scissione ha effetto le posizioni soggettive della società scissa sono attribuite alle società partecipanti alla scissione in proporzione alle rispettive quote di patrimonio netto contabile trasferite o rimaste, salvo che trattasi di posizioni soggettive connesse specificamente o per insiemi agli elementi del patrimonio scisso, nel qual caso seguono tali elementi presso i rispettivi titolari.

Alle perdite fiscali delle società partecipanti alla scissione si applicano le disposizioni di cui al comma 7 dell’art. 172 del D.P.R. n. 917/1986.

Ai sensi del comma 9 dell’art. 173 del TUIR, le riserve in sospensione d’imposta iscritte nell’ultimo bilancio della società scissa devono essere ricostituite dalle società beneficiarie in proporzione alle rispettive quote di patrimonio netto contabile trasferite. Le riserve della società scissa sono corrispondentemente ridotte. Se la sospensione d’imposta dipende da eventi che riguardano specifici elementi patrimoniali della società scissa, le riserve devono essere ricostruite dalla società beneficiaria che acquisisce tali elementi. Le riserve che anteriormente alla scissione sono state imputate al capitale della società scissa si intendono trasferite nel capitale delle società beneficiarie e concorrono a formare il reddito in caso di riduzione del capitale per esuberanza.

Trattandosi di scissione parziale, ai sensi dell'art. 173, comma 11, del TUIR, gli effetti fiscali della scissione decorrono dalla data di efficacia giuridica della scissione stessa.

La scissione costituisce operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. n. 633/1972, ed è soggetta ad imposta di registro in misura fissa.

8. PROFILI GIURIDICI

La Scissione è subordinata al rilascio delle autorizzazioni richieste per legge, e in particolare al rilascio dei necessari provvedimenti da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi degli artt. 19, 56 e 57 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di seguito "TUB").

Tenuto conto che: (a) BF è una società totalitariamente controllata da ISP; (b) ISPB è una società totalitariamente controllata da BF; (c) al momento dell'efficacia della Scissione UBI sarà controllata da ISP con una partecipazione non inferiore al 99,2% del capitale sociale, la partecipazione residua essendo costituita - come già è costituita - da azioni proprie detenute da UBI medesima; (d) nessuna variazione dell'assetto partecipativo si realizzerà nelle Società Beneficarie, la Scissione si realizzerà senza aumento di capitale e senza emissione di azioni di BF e con un aumento di capitale e assegnazione di nuove azioni ordinarie di ISPB esclusivamente a favore di ISP.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione.

Non sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni nelle società partecipanti alla Scissione.

Non vi sono patti parasociali aventi ad oggetto le Società partecipanti all'operazione né la Scissione avrà effetti sulla composizione dell'azionariato rilevante delle medesime.

9. MODIFICHE STATUTARIE DELLA SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

9.1 Modifiche dello statuto della Società Scissa

Lo Statuto della Società Scissa non subirà modificazioni per effetto della Scissione.

Peraltro, in data anteriore a quella di efficacia della Scissione, e subordinatamente al rilascio del richiesto provvedimento di accertamento da parte dell'Autorità di Vigilanza ex art. 56 TUB, detto statuto sarà modificato agli articoli 4, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 22, 24, 25, 26, 30, 33, 35, 36, al fine di, sinteticamente, riflettere l'appartenenza della Società Scissa al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, introdurre necessari adeguamenti della disciplina a seguito della revoca della società dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario e, più in generale, apportare talune opportune semplificazioni.

9.2 Modifiche dello statuto delle Società Beneficarie

Lo Statuto di BF non subirà modificazioni per effetto della Scissione.

Per effetto e a servizio della Scissione, ISPB aumenterà il proprio capitale sociale di euro 12.000.000,00 (dodici milioni) con emissione di n. 3.000.000 (tre milioni) nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, il tutto nel rispetto del rapporto di cambio dianzi descritto e con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Milano, 2 novembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Molesini

A handwritten signature in black ink, reading "Paolo Molesini". The signature is written in a cursive style with a large initial 'P' and 'M'. The signature is enclosed in a light gray rectangular box.
